

Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Farnese Alessandro, duca di Parma
Data	26/6/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansi [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Fiandra
Incipit	Se io non mostrassi qualche volta, qualche segno della humilissima osservanza		
Contenuto	<p>Muzio Manfredi scrive al duca di Parma Alessandro Farnese affermando che se non gli dimostrasse qualche volta la sua "osservanza", si dimostrerebbe un indegno servitore del padre di lui [Ottavio Farnese], il quale con la sua benevolenza gli fece "favori", "onori" e "benefici". Per questo motivo, gli invia un sonetto [non identificabile] nel quale lo esorta alla guerra di Francia [probabilmente in riferimento al fatto che il Farnese combatté a difesa della Lega cattolica e contro Enrico III di Navarra], poiché non gli è possibile farlo in altre maniere [si noti che nella lettera con incipit: "Sapendo Vostra Signoria Illustrissima come io so ch'ella sa" indirizzata a Mario Farnese combattente al fianco di Alessandro, il Manfredi porge anche a lui l'invito a leggere il suo sonetto, in cui esorta il Duca di Parma alla guerra di Francia]. [In riferimento al sonetto citato dal Manfredi, si tenga presente che a partire dal 1585 circa, a seguito delle vittorie di Alessandro Farnese nelle Fiandre, i membri della famiglia Farnese acquistarono la fama di difensori della cristianità; tale identificazione portò alcuni membri dell'Accademia degli Innominati di Parma, quale era il Manfredi, a produrre versi encomiastici nei confronti dei Farnese (Lucia Denarosi, 'L'accademia degli Innominati di Parma: teorie letterarie e progetti di scrittura (1574-1608)', Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2003, p. 33). Probabilmente, anche il sonetto qui citato si inserisce all'interno di questa produzione]. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dal Manfredi; il riferimento ad Alessandro Farnese nella "guerra di Francia" ci porta comunque a datare la lettera entro il 1592, anno della sua morte].</p>		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 145, n° 177		
Compilatore	Angeloni Alessandra		